

LA DECISIONE DI METTERE IN VENDITA LA STRUTTURA ERA STATA PRESA MESI FA PER PROVARE A SANARE I DEBITI

Ghemme, piscina all'asta per mezzo milione

Il Comune ha fissato il prezzo per l'impianto del nuoto che si trova al confine con Sizzano: 521.500 euro. Per presentare le offerte (con versamento di 52mila euro di caparra) c'è tempo fino a mezzogiorno del 10 aprile

GHEMME (gdi) La piscina di Ghemme all'asta a poco più di mezzo milione. È stato infatti indetto il bando per la vendita della struttura, di proprietà del comune di Ghemme: la base è di 521mila e 500 euro. Il termine ultimo per consegnare le offerte è fissato a mezzogiorno del 10 aprile, mentre l'asta si terrà il giorno successivo alle 10. L'impianto, con vasca scoperta e zona spogliatoi, è stato realizzato agli inizi degli anni Novanta e scompare per un piccolo tratto nel territorio del comune di Sizzano. «L'immobile - illustra l'amministrazione nel bando - è posto in zona periferica in un contesto di zona agricola e vi si accede direttamente dalla strada provinciale 299 tramite un breve tratto di strada privata. Il fabbricato, a un piano fuori terra, è costituito da spogliatoi e accessori, due vasche esterne scoperte, locali tecnici, impianti e servizi, oltre ad aree libere annesse, in parte pavimentate e in parte a verde, due campi da gioco e un parcheggio antistante piantumato ma non asfaltato. La struttura è dotata di impianto elettrico, idrico-sanitario e non è dotata di impianto di riscaldamento in quanto trattasi di struttura stagionale utilizzata esclusivamente nel periodo estivo».

La piscina di Ghemme è stata costruita negli anni '90 e sorge al confine con Sizzano



Cancello chiuso a scuola, gli studenti scavalcano. Il vice sindaco: «Problema da risolvere al più presto»



Il cancello di ingresso alle scuole di via Dante Alighieri che giovedì mattina è rimasto chiuso

Per partecipare all'asta bisogna compilare la domanda di partecipazione reperibile sul sito del Comune di Ghemme e lasciare un deposito cauzionale provvisorio pari a 52.150 euro, oltre ad adempiere a tutte le formalità descritte nel bando, disponibile sugli albi pretori del Comune di Ghemme e dei comuni vicini. L'offerta deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Ghemme in plico chiuso direttamente a mano, tramite corriere oppure posta. L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete confrontate con il prezzo base. I concorrenti potranno visitare l'immobile prendendo appuntamento con il personale dell'ufficio tecnico chiamando il numero 0163.840982.

La piscina fa parte del lotto di tre immobili che il Comune aveva deciso di vendere per cercare la via di sanare la pesante situazione di deficit in cui si trova. Per gli altri due, l'ex palazzo Valli e l'ex sede dell'Onav in piazza Castello, sono già andate deserte due aste.

Fabiana Bianchi

GHEMME (gdi) Trovano il cancello chiuso e per entrare in classe devono scavalcare. È successo giovedì mattina a Ghemme all'ingresso da via Dante Alighieri, uno dei tre utilizzabili per raggiungere il polo scolastico (gli altri sono in via Vittorio Veneto, dalla parte opposta, e in via Rosmini). Subito sono fioccate le proteste dei ragazzi e dei genitori. Una mamma ha denunciato l'ac-

caduto con un post su Facebook, un'altra è andata a lamentarsi in Comune. Il vice sindaco Piero Rossi promette che nel giro di pochi giorni l'inconveniente sarà risolto: «Va precisato che era stato concordato che l'apertura e la chiusura di quel cancello venisse effettuata dai bidelli della scuola. Giovedì purtroppo c'è stato un disguido, ma questo non avrebbe dovuto dare agli studenti

una buona ragione per scavalcare. Comunque stiamo ragionando per trovare una soluzione definitiva al problema, che sono certo verrà trovata nel giro di pochi giorni».

Lo stesso cancello serve anche per accedere al parco giochi, aperto anche nel fine settimana, ma il sabato e la domenica (a scuole chiuse) l'apertura viene effettuata da incaricati dell'amministrazione comunale.

ETTERA

SCRIVE LOCARNI

«Proviamo a trasformare il rifiuto in risorsa»

Riceviamo e pubblichiamo da Giancarlo Locarni, responsabile Nazionale di dipartimento ambiente di Lega Nord Piemont

«In merito all'annosa (in negativo) vicenda sulla discarica di Ghemme ritengo opportuno sottolineare come la maggior parte delle persone che sono chiamate in causa per la gestione di questa criticità, restino più concentrate a cercare i demeriti altrui che una reale soluzione al problema, perché di problema si tratta. Un problema non solo di impatto e salvaguardia ambientale, bensì con un impatto socio-economico molto negativo in termini di ricaduta sul territorio, il quale giocoforza si riverserà sui cittadini. In questa affannosa ricerca di un colpevole univoco non si è sentito né visto un percorso per la soluzione reale del problema. Mi permetto di suggerire di prendere in considerazione il metodo del "Landfill Mining", che potrebbe portare ad una parziale ma corposa risoluzione. Ha nella propria filosofia di tramutare il rifiuto in risorsa, avrebbe la specificità di portare un congruo risparmio nelle operazioni di bonifica del sito ghemmeso, dato che se il rifiuto, almeno in parte, diventa risorsa vi è un contributo economico in positivo a detto percorso. Auspico che l'assemblea consortile prenda spunto da questo mio suggerimento e provveda ad uno studio di fattibilità sul metodo, che se portato avanti non potrebbe che avere ricadute in positivo, non solo sulla gestione cosiddetta post mortem del sito ma sulla salvaguardia economica dell'intera operazione. Si adoperi il buon senso si metta da parte l'acredine che negli anni ha portato fratture tra gli amministratori locali, facenti parte dell'assemblea consortile, e si faccia una partenza come se fosse "l'anno zero", perché se no la domanda di Seneca "cui prodest", "a chi giova tutto ciò", non avrebbe risposta se non quella della miopia amministrativa senza distinzione alcuna».

Giancarlo Locarni

Sizzano stima di incassare 2500 euro dagli automobilisti indisciplinati

SIZZANO (bif) Duemilacinquecento euro: questa la cifra stimata dal Comune di Sizzano per quanto riguarda i "proventi da sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge, codice della strada" per l'anno 2017.

A tale proposito, la legge prevede che la metà dei soldi incassati venga impiegata per scopi inerenti la sicurezza delle strade, il miglioramento della circolazione e della segnaletica e la fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale.

In ottemperanza a tale norma, l'amministrazione

comunale di Sizzano ha stabilito di investire 625 euro per l'acquisto di segnaletica, mentre altri 225 sono destinati alla manutenzione ordinaria delle strade del paese. Altri 400 euro serviranno invece per l'acquisto di beni e mezzi da mettere a disposizione della polizia municipale.

«La restante quota dell'entrata in oggetto - precisa la giunta nella relativa deliberazione - concorre comunque a coprire le altre spese correnti, relative ai servizi di Polizia municipale e agli altri servizi connessi al servizio».

f.b.

A GHEMME

Stamattina celebrazione dei "Dieci Martiri"

GHEMME (gdi) Si celebra stamattina a Ghemme il 72° anniversario dell'ecidio dei "Dieci martiri", i giovani di Bellinzago che furono trucidati il 6 marzo del 1945 dai fascisti. Dopo l'omaggio nel paese natale dei morti, che si è svolto sabato, oggi la cerimonia inizierà alle 9.30 con il ritrovo dei partecipanti in municipio a Ghemme. A seguire trasferimento al monumento, deposizione di fiori e benedizione, prima del rientro al palazzo municipale, dove sono in programma gli interventi delle autorità e le letture degli studenti.

Vigili del fuoco in azione per incendio di sterpaglie lungo la Biandrina e anche tra Carpignano e Fara

GHEMME (gdi) Doppio intervento dei vigili del fuoco di Romagnano nella zona di Ghemme. Giovedì mattina le squadre della caserma di via Pizzorno hanno dovuto spegnere prima l'incendio di alcune sterpaglie lungo la strada tra Carpignano e Fara e poi sono si sono dovuti recare lungo la strada provinciale che collega Ghemme e Carpignano, la cosiddetta Biandrina, dove hanno dovuto domare le fiamme che si erano sviluppate su un tratto di circa 750 metri quadrati, probabilmente per colpa del sole e del clima secco di quel giorno.



I vigili del fuoco in azione lungo la strada provinciale 106 Ghemme-Carpignano